

# MANIFESTO INTERRELIGIOSO DEI DIRITTI NEI PERCORSI DI FINE VITA

## ASPETTI ETICI E GIURIDICI

### ABSTRACT

Antonella Capati

E' utile un quadro normativo di riferimento per delineare come le leggi in modo incessante segnano il cammino perché vengano sempre maggiormente riconosciuti i diritti della persona in ambito sanitario, aprendosi sempre nuovi spazi con il progredire della scienza, della tecnica e della storia umana. Chi assiste un malato, specie in fase terminale, si trova di fronte alla necessità di trovare un modo complessivo di prendersi cura, di individuare una formula di assistenza che consideri la persona nella sua globalità. Il riconoscimento e il rispetto delle convinzioni religiose e spirituali della persona si inserisce in tale contesto, confermando il malato nella sua dignità di persona umana, garantendo spazi che vengono riconosciuti alla persona la quale chiede innanzitutto di riconciliarsi con il suo passato, con le persone care, con Dio o con una globalità di valori e principi per chi non crede. Essenziali nella loro valenza etica di rispetto della dignità della persona del morente risultano i nove diritti contenuti nel "Manifesto Interreligioso dei diritti nei percorsi di fine vita", nell'ottica del prendersi cura del "dolore globale" del morente e dei suoi familiari.